



PI02 - Altre specie esotiche invasive (non di interesse unionale). PK01 - Fonti miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dolci e interne). PK03 - Fonti miste di inquinamento dell'aria, inquinanti trasportati dall'aria. PK05 - Fonti miste di inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche).	
<b>ECCEZIONI</b>	
Viste le potenziali incidenze, si ritiene che, rispetto a questa tipologia di interventi, non possano essere prealutati e necessitino di uno screening incidenza o di una valutazione appropriata i seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di nuovi sentieri alpini, sentieri alpini attrezzati, vie ferrate e vie alpinsitiche,</li> <li>- recupero di sentieri abbandonati,</li> <li>- manutenzione straordinaria di spazi pubblici e relativi elementi di arredo,</li> <li>- posa di cippi o simboli commemorativi posti al di fuori delle aree pertinenziali degli edifici,</li> <li>- realizzazione di balconi, terrazze panoramiche e sentieri tematici.</li> </ul>	
<b>CONDIZIONI D'OBBLIGO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il P/I/A sarà realizzato nel rispetto delle fasi biologiche più delicate delle specie faunistiche delle direttive "Habitat" e "Uccelli" presenti nell'area di intervento e sulle quali il progetto/intervento/attività potrebbe avere incidenza significativa;</li> <li>• Al fine del rispetto delle presenze faunistiche si riporta di seguito la tabella dei periodi, da verificare rispetto alle presenze ed ai luoghi interessati.</li> </ul>	
<b>Periodi indicativi* per il rispetto delle presenze faunistiche tutelate dalle direttive "Habitat" e "Uccelli"</b>	
Canneti.	15/03 - 15/08
Vegetazione riparia in zone di migrazione pre – riproduttiva, o di nidificazione.	15/03 - 15/08
Garzaie.	1/01 - 15/07
Gambero di fiume ( <i>Austropotamobius pallipes</i> ).	1/6 - 31/10
Ittiofauna (Trota marmorata, scazzone ecc.).	1/10 - 31/03
Tratti dei corpi acquatici con presenza di rana agile ( <i>Rana dalmatina</i> ).	1/02 - 30/06
Tratti dei corpi acquatici con presenza di ululone dal ventre giallo ( <i>Bombina variegata</i> ), rospo smeraldino europeo ( <i>Bufo viridis</i> ) e raganella italiana ( <i>Hyla intermedia</i> ).	15/03 – 30/09
Tratti dei corpi acquatici con presenza di tritone crestato ( <i>Triturus carnifex</i> )	1/03 – 30/09
Areale di presenza di salamandra di Aurora ( <i>Salamandra atra aurorae</i> ) e di salamandra alpina ( <i>Salamandra atra atra</i> ).	1/03 - 15/11
Zone di canto, cova e allevamento di gallo cedrone. In aree a parco naturale provinciale vedi misure di conservazione specifiche.	1/03 – 15/07
Zone di canto, cova e allevamento di gallo forcello. In aree a parco naturale provinciale vedi misure di conservazione specifiche.	1/04 – 15/08
Zone di nidificazione francolino di monte. In aree a parco naturale provinciale vedi misure di conservazione	1/03 – 15/07

specifiche.	
Pareti e siti di nidificazione di grandi rapaci diurni (aquila reale e gipeto).	1/11 - 15/08
Pareti rocciose di nidificazione di rapaci diurni e notturni sedentari di bassa – media quota (falco pellegrino, gufo reale).	1/01 – 15/07
Zone di nidificazione di rapaci diurni migratori (nibbio bruno e biancone).	15/03 – 15/08
Zone di nidificazione di falco pecchiaiolo.	1/05 – 30/08
Zone di nidificazione di avifauna forestale (picchio nero, picchio cenerino, picchio tridattilo, civetta nana, civetta capogrosso).	1/03 – 15/07
Zone di nidificazione di avifauna degli ambienti aperti (prati/pascoli/arbusti) di bassa – media quota (succiacapre, re di quaglie, allodola, averla piccola, bigia padovana, stiacchino, saltimpalo) e d'alta quota (pernice bianca e coturnice).	15/04 – 15/08
Colonie di chiroterri.	1/05 – 31/08
<p>* In caso di annate particolarmente anomale dal punto di vista climatico e stagionale, i periodi sopra definiti possono essere oggetto di modeste variazioni previa verifica e confronto con il Servizio competente in materia di conservazione della natura. E' possibile derogare da tali periodi nei soli casi in cui i cantieri hanno carattere di brevità e di basso impatto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In ogni caso, al fine di evitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte di animali di interesse conservazionistico, le attività previste dal P/I/A saranno limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo interventi emergenziali.</li> <li>• In presenza di nidi e rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli allegati alla direttiva "Habitat" e direttiva "Uccelli"), il P/I/A dovrà evitare il danneggiamento e disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui.</li> <li>• Per l'accesso veicolare all'area interessata dal P/I/A sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente.</li> <li>• Nel caso dell'impiego di mezzi aerei per il trasporto di quanto necessario per la realizzazione del P/I/A le rotazioni dovranno essere quanto più possibile circoscritte e realizzate in modo da mantenere su di un'unica rotta il volo di andata e ritorno, evitando i voli radenti.</li> <li>• Saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale.</li> <li>• Nel caso in cui durante lo svolgersi del P/I/A si verificassero situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviserà tempestivamente il Servizio competente in materia di conservazione della natura, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze.</li> <li>• L'organizzazione del cantiere terrà conto di ridurre al minimo l'interferenza con gli habitat in termini temporali e di occupazione di superficie e modifica delle caratteristiche locali.</li> <li>• Verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni e/o interventi che modifichino il deflusso naturale delle acque dell'area in progetto.</li> <li>• La terra temporaneamente rimossa e/o accumulata per il successivo ripiego in cantiere, dovrà essere collocata avendo cura di non danneggiare gli habitat circostanti, anche mediante l'utilizzo di materiali (geotessuti, legno) a protezione del suolo, evitando in ogni caso aree con stagnazione d'acqua.</li> <li>• Si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di</li> </ul>	

evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee. Nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte.

- Nel caso in cui durante la fase di esecuzione dei lavori o apprestamento del cantiere, dovesse rilevarsi la presenza di specie vegetali alloctone, le stesse dovranno essere rimosse e smaltite mettendo in atto idonee misure cautelative e di contenimento, al fine di impedirne la diffusione.
- Al termine delle attività sarà garantita la rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere.
- Al termine dei lavori tutte le superfici interferite dovranno essere ripristinate in modo coerente con l'habitat preesistente o con l'habitat potenzialmente presente, utilizzando per il ripristino specie erbacee di provenienza locale o certificata, e specie arbustive ed arboree ecologicamente compatibili o reperite in loco o nelle aree limitrofe.
- Ove siano necessari interventi di inerbimento, sarà utilizzato, se presente, fiorume locale corrispondente per tipologia di specie all'habitat oggetto dell'intervento. In caso di uso di sementi, il miscuglio dovrà essere composto da specie di provenienza certificata, ecologicamente compatibili. Se il P//A cade in zone a parco naturale provinciale andrà seguito lo specifico manuale di riferimento, quando presente.
- Si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo.
- Non saranno installati cestini per la raccolta dei rifiuti, in modo tale da evitare di creare richiami alimentari per la fauna selvatica.
- Saranno evitati la modifica e il deterioramento di zone di torbiera.
- Il rilascio o la distribuzione sulla superficie di cascami, di residui di trinciatura o di altro materiale legnoso o lapideo non dovrà pregiudicare la crescita delle specie erbacee.
- Il trattamento della vegetazione non dovrà prevedere l'utilizzo di sostanze disseccanti o erbicidi.

#### **SINTESI VALUTAZIONE**

<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su <b>habitat di interesse comunitario</b>?</i>	NO
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su <b>specie di interesse comunitario</b>?</i>	NO
<i><b>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità dei siti Natura 2000?</b></i>	NO
<b>Esito valutazione</b>	Vista la tipologia degli interventi esaminati, analizzati i possibili fattori di incidenza, verificate le potenziali incidenze sui siti della rete Natura 2000 del Trentino, nonché sulla base delle eccezioni inserite, che rimandano a screening specifico, viste le CO da adottare per la realizzazione dei P//A della presente scheda, la valutazione si conclude con <b>ESITO POSITIVO</b> .